

Il personaggio

Rapino racconta “cocciamatte” Liborio

Salone del Palazzo degli Studi gremito per la presentazione dell'ultimo romanzo di Remo Rapino, “Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio”, (casa editrice **minimum fax**).

Relatore d'eccezione Fabio Stassi, scrittore di spicco nel panorama nazionale. Rapino, lancianese doc, ex docente di storia e filosofia nei licei, poeta e narratore già affermato, con quest'ultimo romanzo ha fatto letteralmente il botto, tanto che in poche settimane è stato chiamato a parlarne in varie città, tra cui Genova, Torino e Roma. Ha avuto importanti recensioni su giornali e riviste nazionali a firma di critici come



Ermanno Paccagnini, Goffredo Fofi, Matteo Nucci. Liborio è un “cocciamatte”, le cui vicende personali s'attorcigliano alla storia politica e sociale del '900.

Dalla piccola città in cui vive (mai nominata, ma il riferimento è Lanciano), Liborio si proietta nel panorama della vita nazionale. Rapino è un osservatore acuto, capace di cogliere le sfumature più nascoste delle persone e dei fatti, fornendo una lettura scanzonata, ma che mira dritto agli aspetti più profondi, volutamente tenuti nascosti dal cosiddetto mondo civile.

M.Gian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

